



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 23/04/2018

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente.

L'anno duemiladiciotto il giorno Ventitrè del mese di Aprile nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|------------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila assente |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni assente |
| 3) Cumia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe assente |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Barresi | Jasmine |

Presenti n. 13

Assenti n. 3

Scrutatori: Barresi Jasmine

Ferrigno Fabrizio

Strazzanti Stella

Presiede il Vice Presidente Dr.ssa Baglio Katia

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

La Presidente passa al terzo punto all'ordine del giorno e procede alla lettura della comunicazione che è arrivata alla Presidenza, avente ad oggetto: Richiesta erogazione buoni pasto e risarcimento del danno subito per mancata erogazione degli stessi dall'1/1/ 2016 a tutt'oggi. (Allegata nota prot. N. 3121 del 08/03/2018).

Il Consigliere Tambè: Presidente in merito a questa comunicazione che lei ha letto, io penso che sarebbe il caso di approfondire la tematica che viene sollevata dai dipendenti comunali. E' indubbio che ciò che viene ribadito e ciò che viene sottolineato necessita di un approfondimento, non penso che tutte le firme che sono state apposte siano frutto di leggerezza da parte dei dipendenti stessi, quindi ciò che viene avanzato, i riferimenti che vengono riportati nel corso di questa comunicazione hanno una loro fondatezza che merita di essere approfondita. Quindi io invito l'Amministrazione Comunale ad approfondire i temi sollevati nello specifico dai dipendenti comunali e dare una risposta perché è chiaro che è una competenza dell'organo amministrativo, è giusto che si dia una risposta in merito, perché ciò che viene richiesto dai dipendenti è un diritto e in nessun caso e per nessun motivo, neanche in un Comune come il nostro che si trova in dissesto, può negare tale diritto, perché realmente andremo incontro a un danno all'Ente. Io invito, quindi, l'Amministrazione, il Sindaco, in primis ad approfondire la tematica, con la giusta attenzione per evitare un danno al nostro Ente, oltre a riconoscere eventualmente un diritto ai dipendenti. Grazie

Il Sindaco: Per quanto riguarda l'erogazione dei buoni pasto sicuramente nessuno vuole ledere i diritti di nessuno. Rientrava in quelle misure di spending review che riguardano un Comune che è in dissesto. Per quanto riguarda l'erogazione dei buoni pasto, c'è stata una concertazione sindacale e la sospensione dei buoni pasto è frutto della decisione di una concertazione sindacale che è avvenuta in questo Comune nel 2016. L'Amministrazione ha comunicato ai lavoratori che dava la possibilità di modificare l'orario di servizio, proprio per evitare di erogare i buoni pasto che è sicuramente un diritto sacrosanto, però in un Comune che si trova in condizioni finanziarie precarie bisogna tagliare il più possibile. Noi abbiamo aspettato dopo questa comunicazione che è arrivata al protocollo l'8 /03/2018, sapete bene che ci sono state le elezioni delle rappresentanze sindacali ora ad aprile, quindi noi abbiamo voluto aspettare che ci fossero i nuovi rappresentanti sindacali per ritornare a costituire un tavolo di concertazione sindacale e discutere di questo beneficio che spetta ai lavoratori, che è sicuramente un diritto ma in questo momento per il Comune che ha gravi situazioni economiche e finanziarie diventa un problema, una spesa sicuramente che se può essere tagliata deve essere tagliata, vedremo un po' quello che porterà questa concertazione sindacale. Grazie

Si dà atto che entra la Consiglieria Flammà, sono le ore,19,20.

La Presidente: Proseguiamo con la seconda comunicazione che è del Presidente del Consiglio Comunale, nota Prot. 4680 del 17/04/2018 il quale comunica di doversi assentarsi e non potere svolgere attività istituzionale, in qualità di Presidente del Consiglio, per motivi di salute. Allega la presente certificazione medica.

Il Consigliere Cumia Salvatore: Io voglio fare la proposta di prelievo del punto n. 7 avente ad oggetto: Presa d'atto della deliberazione di G.C. n.16/2018 e modifica e integrazione della deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 09/02/2016, relativa alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione dell'addizionale Comunale IRPEF. Se ricordate bene in un precedente Consiglio Comunale straordinario, abbiamo diffidato l'Amministrazione Comunale e l'annessa maggioranza che la sostiene, affinché nel termine di dieci giorni, e ne son passati parecchi molto di più di dieci giorni, portassero a compimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, tutti gli atti propedeutici all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrata, compresa la stessa ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrata. Visto che il punto in oggetto è all'ordine del giorno, visto che sono decorsi abbondantemente i dieci giorni e quindi è trascorso quasi un mese, chiedo appunto il prelievo del punto all'O.d.G., affinché si proceda con urgenza e si entra nel merito e si dia la possibilità al Consiglio Comunale di poter discutere questi

punti che sono propedeutici all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Penso che la mia proposta di prelievo sia molto motivata e molto opportuna, grazie.

La Presidente: Mettiamo ai voti la proposta di prelievo del punto numero 7, che riguarda, la presa d'atto della deliberazione di Giunta comunale numero 16 /2018 e modifica e integrazione della deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 09/02/2016 relativamente alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione dell' addizionale comunale IRPEF.

Presenti n.14 Consiglieri Comunali, assenti n.2 consiglieri (Di Dio e Ferrigno G.)

Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Consiglieri Comunali favorevoli n. 6 (Baglio, Zuccalà, Perri, Cumia Salvatore, Tambè, Barresi), contrari n. 8

La proposta è respinta.

Consigliere Zuccalà: Interviene sull'esito della votazione. Grazie signor Presidente, buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, gentilissimo pubblico. Abbiamo ancora una volta perso un'occasione, avevamo l'occasione di trattare in un orario relativamente consono una proposta che riguarda il dissesto e i colleghi consiglieri di maggioranza oggi hanno bocciato la nostra proposta. Credo che, dato l'orario e dato il tempo era giusto trattarla, ed era giusto trattarla adesso. Io sull'esito della votazione sono basito perché credevo che fin dalla campagna elettorale, i colleghi sbandieravano che le soluzioni del dissesto c'erano, dobbiamo uscire dal dissesto e ora che voi, una Giunta formata da Pd, Pdr, Forza Italia, e il signor Sindaco avete portato in Consiglio comunale una proposta da votare, da discutere, da approfondire, oggi voi fate questo passo indietro e dite, votiamolo più tardi. Bene saremo qui e la voteremo più tardi, non c'è problema. Però alle ore 19,00 di sera era l'occasione per far capire ai cittadini che sono costretti a pagare un sacco di tasse qual'è il problema di questa città, qual è il problema del bilancio, qual è il problema del dissesto. Ancora una volta non riesco a capire e spero che i colleghi della maggioranza mi spiegheranno il perché non hanno voluto fare questo prelievo, e non hanno voluto trattare il punto ora. Intanto c'è una delibera di Giunta Comunale dove il PD, Forza Italia, PDR, hanno votato favorevolmente le aliquote, quindi era una formalità, se siete favorevoli votiamo, spieghiamo alle persone alle ore 19,00 qual è il problema di queste benedette aliquote, e invece no siamo qua attendiamo seduti sulla riva del fiume, Grazie.

Il Consigliere Cumia S: Io rimango veramente esterrefatto per il comportamento della maggioranza che ad ogni Consiglio Comunale consuma in quest'Aula. Una maggioranza formata dal Pd, PDR, Forza Italia e dal signor Sindaco che la sostiene. Come ha anticipato il collega Zuccalà c'è un Consiglio comunale convocato alle ore 18,00, siamo di buon'ora, c'era tutto il tempo per poter discutere, spiegare, capire, approfondire nel merito quello che il PD, PDR e Forza Italia, hanno proposto votando in Giunta l'aumento retroattivo delle aliquote. Penso che rinviando la trattazione del punto a più tardi com'è solito fare la maggioranza, si è persa un'occasione, come diceva il collega Zuccalà per spiegare ai cittadini cosa sta facendo e quale soluzione, quale ricetta, propone l'Amministrazione per tirare fuori dal dissesto il Comune di Barrafranca. Perché ogni giorno che passa, ogni giorno che si rinvia, ogni giorno che la maggioranza abdica, vorrei sottolineare al signor Sindaco, è un giorno in più che si condanna la città e i cittadini al dissesto, al pagamento delle tasse al massimo, questo che sia chiaro in linea di principio. Io mi auspico che stasera la maggioranza non abdichi più con tecnicismi come abbiamo assistito nei Consigli Comunali passati su atti importanti, ad esempio basta citare il Piano rifiuti, e appunto non tema un confronto con le forze di opposizione su questi argomenti, che dia la possibilità anche a noi Consiglieri comunali dell'opposizione di confrontarci nel merito del provvedimento e poter fare gli interessi legittimi dei cittadini, a difesa dei cittadini. Io me lo auguro veramente, perché così mi viene da dire: ma questa maggioranza, questa Giunta, questo Sindaco, che sono puntuali solo ogni

27 del mese e dopo essere stati diffidati, dopo che abbondantemente sono trascorsi dieci giorni temono un confronto sui punti che loro stessi propongono? dove sta la dignità politica della maggioranza, dove sta la serietà istituzionale dell'azione amministrativa. Io sono rimasto veramente allibito dal voto contrario della maggioranza su un prelievo di una materia così urgente, dopo che il Consiglio Comunale ha diffidato la Giunta e dopo che è stata redarguita la maggioranza a chiudere al più presto l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e avviare velocemente l'iter per uscire dal dissesto. Presidente speriamo che più tardi la maggioranza non inventi altre scuse per sottrarsi a un confronto politico sulle azioni che la stessa propone sulle deliberazioni che la stessa ha portato in Consiglio Comunale, cioè l'aumento retroattivo dell'addizionale comunale IRPEF votata in Giunta, dal PD, PDR e Forza Italia, grazie.

Consigliere Tambè: Sull'esito della votazione, io in merito a questo prelievo del punto bocciato, volevo sottolineare un aspetto. Io sono uno di quelli che si segna le date forse per deformazione professionale. Oggi il 23 aprile si è ritrovata una maggioranza intorno ad una cosa, il respingere il prelievo di un punto. In merito a quel prelievo del punto, volevo semplicemente ricordare una cosa, che in qualche modo già è stata ricordata da uno dei colleghi che è intervenuto prima di me, questo punto si intitolava così: "Preso d'atto della deliberazione di Giunta Comunale continuava ecc." Se è una presa d'atto penso che sia una cosa di una facilità unica, perché se c'è questa maggioranza così compatta di otto persone a respingere il prelievo della presa d'atto di qualcosa che è già stato trattato in Giunta Comunale, probabilmente necessitava di pochissimi minuti per essere adottata, allora probabilmente sarà rinviata nel corso della serata e la tratteremo fra un'oretta all'incirca mi auguro. Oppure i colleghi di maggioranza improvvisamente hanno assunto un atteggiamento che è tipico di una parte della minoranza, che non ama i rinvii o i prelievi. Quindi prendo atto stasera e non lo dico con ironia, che la maggioranza ha cominciato ad adottare un atteggiamento diverso, che è quello di non permettere e non amare né i prelievi né i rinvii. Spero di non essere smentito nel corso di questa seduta, perché altrimenti piuttosto che a dirlo come un'affermazione userò tutta l'ironia e sarcasmo che merita ciò che è avvenuto. Sindaco, io mi sono segnato un'altra data importante che costellerà le date importanti della sua sindacatura una di quelle era il 5 luglio del 2016, ma mi sa che il 23 aprile del 2018 può segnarsela come la data della maggioranza ritrovata, grazie.

Il consigliere Cumia Kevin: In merito alla questione qui discussa volevo fare una piccola dichiarazione. La materia degli atti propedeutici alla redazione del bilancio è questione complicatissima, agire nel rispetto delle norme giuridiche vigenti e nell'interesse dei cittadini è la priorità di questa maggioranza dell'azione amministrativa. Pertanto riteniamo sia più utile rinviare il Consiglio comunale a data da destinarsi affinché questo civico consesso possa esprimersi in tale materia con maggiore capacità di discernimento.

La Presidente: Mettiamo ai voti la proposta del consigliere Cumia Kevin.

Il Consigliere Zuccalà: Sono uscito fuori per bisogni fisiologici: ho lasciato un prelievo, ho trovato un rinvio. Non riesco a capire il senso di questa proposta di rinvio che trovo assolutamente fuori luogo, ripeto e non voglio essere ripetitivo, se questa maggioranza ha così a cuore le sorti di Barrafranca e ha la possibilità di votare e di fare passare al di là del nostro voto questa benedetta aliquota retroattiva, i tre gruppi che hanno votato in Giunta sono presenti e rappresentate, perché questa sera si deve rinviare il Consiglio Comunale? non è più una priorità risanare le casse del Comune di Barrafranca? non è più una priorità uscire dal dissesto entro il 31 dicembre 2019? Queste riflessioni mie, le metto a disposizione del Consiglio Comunale, però siccome non mi piace giocare a carte coperte a preferisco giocare a carte scoperte, forse stasera non c'è la volontà di voler votare questa aliquota retroattiva, forse chi in Giunta ha votato l'aliquota retroattiva oggi non è nelle condizioni di votarla. E' Questa mancanza di chiarezza che fa male a Barrafranca, oltre alla condizione del bilancio, oltre alla condizione di dissesto. Voi senza dubbio questa sera siete forti nei numeri che vi faranno passare il vostro rinvio del Consiglio comunale, ma l'ennesimo rinvio del Consiglio comunale e l'ennesimo rinvio della risoluzione del problema del dissesto, sta dipendendo

ancora una volta solo ed esclusivamente da voi, quando non avete i numeri vi fate bocciare le cose, quando avete i numeri e potete votare vi rinviate Consiglio, è diventata una partita a scacchi da soli, per quanto ci riguarda noi dell'opposizione, ed è diventato anche una perdita di tempo venire qui in Consiglio comunale perché se i colleghi della maggioranza si divertono a fare la guerra a se stessi, chi è a capo dell'amministrazione e dovrebbe garantire questa compattezza e dovrebbe garantire di uscire dal dissesto, così come promesso in campagna elettorale, non prende provvedimenti, rimanendo ostaggio di coloro i quali vogliono mantenere questa posizione di stallo. Noi non cerchiamo né poltrone, né sedie, né divani. Noi vogliamo uscire da questa situazione di stallo e di dissesto in cui versa Barrafranca, ma non ce lo permettete, non ci portate un atto, quando ci portate un atto lo rinviate. Stiamo facendo un gioco, venire nei Consigli Comunali è diventato un passatempo, oggi non vado al bar, vado in Consiglio comunale, perché non si vota nulla e se si vota qualcosa si vota il nulla, mi vergogno questa sera se questo Consiglio comunale farà passare questa proposta di rinvio, mi vergogno per quello che rappresentiamo e per come lo rappresentiamo. abbiamo l'opportunità di trattare un tema di una importanza incredibile, al di là ognuno di noi di come vorrà votarlo e rinviamo il Consiglio comunale, avete i numeri per fare passare quello che avete votato in Giunta e non lo votate, siete patetici e vi nascondete. Alla fine di questo, dichiaro il mio voto assolutamente contrario alla proposta di rinvio fatto dal collega Cumia Kevin, grazie.

Il Consigliere Tambè: Quindi devo usare dell'ironia, mi dispiace enormemente che di fronte a un tema così complesso, così delicato, così come lo stesso collega Cumia Kevin, aveva avuto modo di dire iniziando il suo intervento dopo che c'è stata anche la possibilità di analizzare la tematica a noi sottoposta, considerando che la delibera di Giunta del 9 marzo 2018, 4 delibere furono portate quella mattina delibere molto pesanti ed è passato più di un mese. Io penso che la possibilità di discutere, di dibattere, di approfondire, ci sia stata tutta, anche perché la maggioranza stessa l'ha approvata in Giunta, questa proposta e la successiva proposta, quella che riguarda L'IMU TASI, non capisco poi la proposta di rinvio dell'intero Consiglio questo mi stranezza, rinviare un intero Consiglio non lo comprendo, anche perché ci trasciniamo un sacco di punti ormai da anni e fra questi ci sono tutti i debiti fuori bilancio. Vorrei capirlo, vorrei che qualcun altro della maggioranza mi spiegasse il motivo intrinseco di questa richiesta di rinvio dell'intero Consiglio. Poco fa quando è stata respinta la richiesta di prelievo, io ho detto al Sindaco che una delle date che lui deve segnarsi è quella del 23 aprile del 2018, ovvero la data della ritrovata maggioranza, diciamo pure che essendo il giorno San Giorgio che è rappresentato nella iconografia come il santo che va a combattere contro i demoni. Il demone in questo caso lo intravedo nel dissesto finanziario. Quindi finalmente una maggioranza diventa coesa per combattere finalmente ciò che è stato promesso, ovvero il dissesto finanziario. Capisco che così non è. Quindi tutto quello che io avevo costruito nella mia mente è frutto di una mente che ama viaggiare e che ama ancora nonostante l'età ama le utopie così non è, sono stato smentito nel giro di pochi secondi, io pensavo di essere smentito nell'arco della serata e non è stato così. Leggendo la proposta di deliberazione qualche dubbio poteva venire, c'è un certo votare e non votare, si intravede che probabilmente la maggioranza non è così coesa come la si voglia immaginare o come stasera ha manifestato votando nel senso di respingere un prelievo. Probabilmente la maggioranza scricchiola e probabilmente i componenti della Giunta che sono sempre frutto della maggioranza non hanno una legittimità da parte dei loro Gruppi politici, son tutti ragionamenti che vengono fuori suscitati dalla richiesta che ha fatto il collega Kevin Cumia, e ne aggiungerei anche di altre, cosa sta succedendo dentro la maggioranza? esiste ancora una maggioranza? era sembrata coesa poco fa con 8 voti o questa maggioranza non esiste più? si sta preparando una nuova maggioranza? L'interlocutore principale di queste domande non c'è in questo momento che è Sindaco, si sta preparando una nuova maggioranza? quella che è uscita fuori dalle urne non c'è più? cosa succede, questa è qualcosa di serio, di concreto, che vorrei capire e non è una semplice curiosità mia, del consigliere Alessandro Tambè, ma penso sia una curiosità di tutta la città. La richiesta di ulteriore approfondimento di una tematica così complessa, così come è stato spiegato dal collega Cumia K., da tecnico la capisco, visto che non posso entrare nel merito ci sarebbe tanto da dire, da politico la capisco molto meno, mi dispiace che provenga

stasera dai banchi della maggioranza che sembrava di nuovo coesa. Io chiedo al collega Kevin, una correzione, perché chiedere il rinvio dell'intero Consiglio e non eventualmente il rinvio di un punto o al massimo due punti o quelli che danno più fastidio? Presidente visto che non posso entrare nel merito, io anzi muoio dalla voglia di entrare nel merito del problema, perché nella misura in cui se dovesse passare il punto tale e quale, io so benissimo perché ci sono incappato già precedentemente che deliberando e decidendo sul rinvio dell'intero Consiglio poi cala la mannaia sulla discussione ed è brutta una cosa del genere. Capisce benissimo che dopo che ognuno di noi in questi giorni non ha fatto altro che andare a studiare e spulciare numeri, norme, giurisprudenza in materia, vedersi castrata così la discussione non è granché bello, anche perché la città si aspettava un Consiglio Comunale oggi e ogni cittadino che ha potuto leggere gli argomenti all'ordine del giorno si aspettava qualche risposta in merito ma visto che non posso entrare nel merito mi fermo, grazie.

La consigliera Barresi: Buonasera a tutti, sulla richiesta del rinvio del Consiglio Comunale. Questo dimostra il rispetto che avete per i cittadini, lo devo dire, quei cittadini che vi hanno votato, quei cittadini che si sono fidati di voi, quei cittadini che sotto il palcoscenico battevano le mani speranzosi perché credevano tutte le cose che stavate dicendo, avevate tutta la possibilità, avevate in tasca il modo per risolvere i problemi e oggi che siamo qui per lavorare, per parlarne, scappiamo, ci tiriamo indietro. I cittadini meritano risposte, io non capisco appunto le motivazioni della richiesta di rinvio, non capivo addirittura il votare contro al prelievo del punto ma addirittura il rinvio dell'intero Consiglio Comunale. Si chiede responsabilità, dove sta questa responsabilità, la maggioranza che c'è e non c'è, appare e riappare a piacimento. Si deve fare un'ammissione, si deve ammettere che la maggioranza non c'è, noi non siamo in grado di dare risposte ai cittadini. Noi siamo qui per fare l'interesse dei cittadini, non siamo qui per convocare un intero Consiglio e poi chiedere il rinvio dell'intero Consiglio. Perché è uno spreco, minimo, ampio, qualunque sia ma è uno spreco essere qui oggi se dovesse appunto passare la richiesta del collega. Io mi riservo per intravedere l'esito della votazione.

La Consigliera Perri: Io oggi sono senza parole eppure mi voglio sforzare di dirne un paio, siamo venuti qui a fare un Consiglio comunale che abbiamo programmato, lei presidente è stata così gentile da inviarmi l'invito alla riunione dei capigruppo qualche settimana fa. Abbiamo avuto modo di prepararci, di studiare bene a quello che andavamo incontro, abbiamo anche sacrificato degli impegni personali per essere qui presenti per dare delle risposte ai cittadini che ci hanno dato fiducia. Oggi ci troviamo qui dentro perché dovevamo valutare delle cose importantissime propedeutiche al bilancio. Abbiamo parlato tanto di dissesto, abbiamo parlato tanto di bilancio, sappiamo che tante cose vengono vincolate perché non abbiamo l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, abbiamo cinque anni di bilancio non chiusi, e un atto così importante come questo che era propedeutico proprio per il bilancio, che facciamo? non lo votiamo, ci volevano due minuti a votarlo, perché come hanno detto precedentemente i miei colleghi Consiglieri in Giunta prima di votarlo ne hanno discusso con i propri Gruppi l'hanno studiato e l'hanno valutato bene. Io ricordo quando facevo parte della maggioranza, di queste aliquote se ne parlava già parecchio tempo fa, quindi abbiamo avuto tutti il modo di vederle, studiarle però continuiamo a perdere tempo, siamo in una situazione di stallo amministrativo già da parecchi mesi. Il fine della pubblica amministrazione è il benessere dei cittadini, eppure io questo benessere non lo vedo. Evidentemente in vent'anni nella politica qualcosa di sbagliato, qualcosa che non va c'è stato, ed oggi invece di dire lavoriamo noi chiediamo il rinvio. Questa è la ricetta dell'Amministrazione comunale, loro la propongono e noi siamo qui tutti i Consiglieri a decidere se votarlo o meno, il fatto che oggi venga chiesto il rinvio è un'offesa a tutti i cittadini, perché oggi stiamo sperperando danaro pubblico, siamo in dissesto, abbiamo detto che non possiamo nemmeno tenere la lampadina accesa e ci permettiamo il lusso di sperperare il danaro così. Quindi non siamo in grado di prenderci le nostre responsabilità. Io oggi voglio dire una cosa e lo dico molto serenamente, lo dico molto chiaramente, se non siamo in grado di prenderci le responsabilità, tutti a partire da me, andiamocene a casa, e vorrei sapere una cosa importantissima, il Sindaco che cosa ne pensa di questa storia? Grazie.

Il Consigliere Cumia Salvatore: Questa sera i colpi di scena non finiscono. Si è assistiti ad una proposta che da parte della maggioranza, da parte del partito della maggioranza che è il PD, è inconcludente e inopportuna, e come dire, irresponsabile per un partito che fa parte di una maggioranza di governo. I cittadini vogliono chiarezza, il PD fuori dal Comune, si professa contrario all'aumento retroattivo delle aliquote, in Giunta fa cosa diversa, vota e propone a codesto Consiglio Comunale l'aumento delle aliquote retroattive. Ma non dovrebbero, mi viene da dire, avere le idee chiare? E' da un anno che si parla in questo Palazzo di queste benedette aliquote propedeutiche al bilancio, e oggi assistiamo a un ennesimo rinvio. Quindi forse il PD non ha le idee chiare? Questa sera stiamo spreco di più di mille euro, è il costo di un consiglio comunale, inopportuno per un Comune in dissesto, il Sindaco dove è? Io vorrei capirci di più in questa vicenda perché ha del ridicolo e personalmente userò toni duri e se si tratta di difendere i cittadini che rappresento non temo nessun tribunale. Come ha detto poco fa un mio collega Consigliere, stasera, la maggioranza pur avendo i numeri propone di votare l'ennesimo rinvio. Io voglio fare una controproposta alla maggioranza, se magari non hanno le idee chiare, vogliono chiarirsi, noi aspettiamo che ritirano la proposta di rinvio del Consiglio Comunale e se hanno bisogno di qualche ora di tempo per chiarirsi le idee si può fare sempre una sospensione, non manca la volontà politica. Io parlo per me ad esempio, le idee ce l'ho chiare, sicuramente non voterò le aliquote retroattive che colpiranno pesantemente le tasche dei cittadini, il Pd questa sera si confronti e lo dica in Aula. Quindi propongo il ritiro della proposta di rinvio perché la ritengo assurda, e invito la maggioranza a riflettere, in caso contrario, invito Sindaco e assessori a dimettersi.

La Consigliera Strazzante: Noi come Gruppo ci sentiamo di accogliere la proposta fatta dal consigliere Cumia Kevin, per riflettere e lavorare ancora su quello cui stiamo già lavorando, rimanendo ovviamente fedeli a quanto votato in Giunta. Grazie.

Il Consigliere Patti: Ho votato in Giunta ed ho il supporto del mio partito, quindi diamo la possibilità di riflettere e vedere come si svolge la situazione. Il nostro percorso è tracciato anche perché ce lo dice il Ministero e il TUEL. Grazie.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: Io a nome del PDR esprimo il voto positivo al rinvio e accogliamo la decisione del Partito Democratico di riflettere ancora su quello che andremo a votare.

Il Consigliere Tambè: Mi dispiace che il Sindaco stasera non sia presente, a questo punto lo invito alle dimissioni e caro Sindaco quando lei vedrà la registrazione di questo Consiglio Comunale, da questo epilogo così assurdo, lo invito veramente a dimettersi, perché è improponibile ciò che sta avvenendo.

Il Consigliere Cumia Kevin: E' una precisazione in merito alla mia proposta, non è una proposta del Partito Democratico ma dell'intero gruppo di maggioranza.

Poiché nessun' altro chiede di intervenire, la Presidente mette ai voti la proposta che è stata presentata dal consigliere Cumia Kevin di rinvio del Consiglio Comunale a data da destinarsi.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dalla Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Presenti in aula n. 14 Consiglieri, assenti n. 2 consiglieri (Di Dio e Ferrigno Giuseppe), Voti favorevoli 8, contrari 6 (Baglio Katia, Zuccalà Calogero, Perri Clorinda, Cumia Salvatore, Tambè Alessandro, Barresi Jasmine).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di rinvio del Consiglio Comunale,

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di rinviare la seduta del consiglio comunale a data da destinarsi.

La Presidente , alle ore 20,10 dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE